

ANSA, martedì 15 ottobre 2013, 17.20.30 Ict: Assinform, - 4,3% in semestre, crescono segmenti innovativi ZCZC6209/SXA OMI60789 R ECO S0A QXBX Ict:Assinform,-4,3% in semestre,crescono segmenti innovativi in Europa incide sul pil per 7%, in Italia meno del 5% (ANSA) - MILANO, 15 OTT - Nel primo semestre del 2013 il mercato ICT (information communication technology) italiano ha accelerato la tendenza al ribasso registrando un calo complessivo di -4,3% (-1,3% sull' anno prima) e raggiungendo a fine giugno un valore di mercato di 32.048 milioni di euro. E' il dato complessivo che emerge dal Rapporto Assinform relativo all' andamento del mercato Ict nei primi sei mesi dell' anno. Alla discesa marcata dei servizi di rete delle Tlc, - 9,2%, dovuta principalmente al costante calo delle tariffe, si affianca una flessione della componente dispositivi, software e servizi piu' ridotta, pari al -1,5%. Si rileva altresì una crescita del 4,9% dei contenuti e pubblicità on line e del 4,5% dei segmenti innovativi. I collegamenti in banda larga sono cresciuti del 2,4% per 13,9 milioni di accessi, ma restano proporzionalmente inferiori a quelli dei principali paesi europei. Allo stato attuale, sottolinea Assinform, non esistono i presupposti per un' inversione di tendenza, tanto che le stime di fine anno confermano per il mercato ICT un calo complessivo del 4,3% sul 2012. " Il nostro paese - conclude il rapporto - e' in forte ritardo rispetto all' Europa dove l' incidenza del mercato ICT (che continua marginalmente a crescere) sul PIL e' prossima al 7% mentre in Italia e' minore del 5%, con gravi ricadute sul settore ma soprattutto sul mancato sviluppo del nostro sistema economico e produttivo in generale". BF 15-OTT-13 17:19 NNN

ANSA, martedì 15 ottobre 2013, 17.20.41 Ict: Assinform, - 4,3% in semestre, crescono segmenti innovativi ZCZC6210/SXR OMI60789 R ECO S42 QBXH Ict:Assinform,-4,3% in semestre,crescono segmenti innovativi in Europa incide sul pil per 7%, in Italia meno del 5% (ANSA) - MILANO, 15 OTT - Nel primo semestre del 2013 il mercato ICT (information communication technology) italiano ha accelerato la tendenza al ribasso registrando un calo complessivo di -4,3% (-1,3% sull' anno prima) e raggiungendo a fine giugno un valore di mercato di 32.048 milioni di euro. E' il dato complessivo che emerge dal Rapporto Assinform relativo all' andamento del mercato Ict nei primi sei mesi dell' anno. Alla discesa marcata dei servizi di rete delle Tlc, - 9,2%, dovuta principalmente al costante calo delle tariffe, si affianca una flessione della componente dispositivi, software e servizi piu' ridotta, pari al -1,5%. Si rileva altresì una crescita del 4,9% dei contenuti e pubblicità on line e del 4,5% dei segmenti innovativi. I collegamenti in banda larga sono cresciuti del 2,4% per 13,9 milioni di accessi, ma restano proporzionalmente inferiori a quelli dei principali paesi europei. Allo stato attuale, sottolinea Assinform, non esistono i presupposti per un' inversione di tendenza, tanto che le stime di fine anno confermano per il mercato ICT un calo complessivo del 4,3% sul 2012. " Il nostro paese - conclude il rapporto - e' in forte ritardo rispetto all' Europa dove l' incidenza del mercato ICT (che continua marginalmente a crescere) sul PIL e' prossima al 7% mentre in Italia e' minore del 5%, con gravi ricadute sul settore ma soprattutto sul mancato sviluppo del nostro sistema economico e produttivo in generale". BF 15-OTT-13 17:19 NNN

ITP, martedì 15 ottobre 2013, 12.24.08 ICT: NEL I SEMESTRE MERCATO - 4,3% , SEGMENTI INNOVATIVI +4,5% ZCZC IPN 118 ECO --/T ICT: NEL I SEMESTRE MERCATO -4,3%, SEGMENTI INNOVATIVI +4,5% ROMA (ITALPRESS) - Nel primo semestre del 2013 il mercato ICT nel suo insieme (servizi e prodotti delle tecnologie dell' informazione e della comunicazione, infrastrutture di rete e contenuti digitali) ha accelerato la tendenza al ribasso registrando un calo complessivo di -4,3% rispetto allo stesso periodo del 2012 e raggiungendo a fine giugno un valore di mercato di 32.048 milioni. E' il dato complessivo che emerge dal Rapporto Assinform relativo all' andamento del mercato Ict nei primi sei mesi dell' anno. Lo studio, realizzato con NetConsulting, evidenzia all' interno del mercato una dinamica molto differenziata. Alla discesa marcata dei servizi di rete delle Tlc, -9,2%, dovuta principalmente al costante calo delle tariffe, si affianca una flessione della componente dispositivi, sw e servizi piu' ridotta, pari al -1,5%. Si rileva altresì una crescita del 4,9% dei contenuti e pubblicità on line e del 4,5% dei segmenti innovativi. Tra questi, in particolare, si evidenzia l' incremento sia della domanda di tutti quei dispositivi digitali che innovano attività tradizionali in collegamento con l' uso del web, sia gli investimenti per le piattaforme software di e-commerce, di social network, "Internet delle cose", i servizi di cloud computing e relativi data center. Allo stesso tempo i collegamenti in banda larga sono cresciuti del 2,4% per 13,9 milioni di accessi, ma restano proporzionalmente inferiori a quelli dei principali paesi europei. (ITALPRESS). ads/com 15-Ott-13 12:23 NNNN

TMNews, martedì 15 ottobre 2013, 12.27.10 Mercato Ict ancora in calo, - 4,3% nei primi 6 mesi del 2013
ZCZC eco Red-Mlp PN_20131015_00141 Mercato Ict ancora in calo, -4,3% nei primi 6 mesi del 2013
Rapporto Assinform Roma, 15 ott. (TMNews) - Nel primo semestre del 2013 il mercato Ict Italiano nel suo insieme (servizi e prodotti delle tecnologie dell' informazione e della comunicazione, infrastrutture di rete e contenuti digitali) ha accelerato la tendenza al ribasso registrando un calo complessivo di -4,3% rispetto allo stesso periodo del 2012 (quando la diminuzione era stata dell'1,3% sull' anno prima) e raggiungendo a fine giugno un valore di mercato di 32.048 milioni di euro. E' il dato complessivo che emerge dal Rapporto Assinform relativo all' andamento del mercato Ict nei primi sei mesi dell' anno. Lo studio, realizzato con NetConsulting, evidenzia all' interno del mercato una dinamica molto differenziata. Alla discesa marcata dei servizi di rete delle Tlc, -9,2%, dovuta principalmente al costante calo delle tariffe, si affianca una flessione della componente dispositivi, sw e servizi più ridotta, pari al -1,5%. Si rileva altresì una crescita del 4,9% dei contenuti e pubblicità on line e del 4,5% dei segmenti innovativi. Tra questi, in particolare, si evidenzia l' incremento sia della domanda di tutti quei dispositivi digitali che innovano attività tradizionali in collegamento con l' uso del web, come le smart tv, gli e-reader, i navigatori, le fotocamere digitali, sia gli investimenti per le piattaforme software di e-commerce, di social network, "Internet delle cose", i servizi di cloud computing e relativi data center. Allo stesso tempo i collegamenti in banda larga sono cresciuti del 2,4% per 13,9 milioni di accessi, ma restano proporzionalmente inferiori a quelli dei principali paesi europei. Ed ecco il punto: l' innovazione digitale sta penetrando nella società e nell' industria italiana, trasformando modelli di consumo e di business, ma su basi ancora troppo limitate e a ritmi troppo lenti, che impediscono di raggiungere quel livello elevato di pervasività dell' Ict che in altri paesi costituisce la chiave della ripresa dell' economia. Allo stato attuale non esistono i presupposti per un' inversione di tendenza, tanto che le stime di fine anno confermano per il mercato Ict un calo complessivo del 4,3% sul 2012. Red-Mlp 15 OTT 2013 122655 NNN

ADN Kronos, martedì 15 ottobre 2013, 12.37.34 ICT: ASSINFORM, - 4,3% MERCATO ITALIANO IN PRIMO SEMESTRE
ZCZC ADN0350 3 ECO 0 ADN ECO NAZ ICT: ASSINFORM, - 4,3% MERCATO ITALIANO IN PRIMO SEMESTRE = Roma, 15 ott. (Adnkronos) - Nel primo semestre del 2013 il mercato Ict Italiano nel suo insieme (servizi e prodotti delle tecnologie dell' informazione e della comunicazione, infrastrutture di rete e contenuti digitali) ha accelerato la tendenza al ribasso registrando un calo complessivo del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2012 e raggiungendo a fine giugno un valore di mercato di 32.048 milioni di euro. E' il dato complessivo che emerge dal Rapporto Assinform relativo all' andamento del mercato Ict. Nel primo semestre del 2012 la diminuzione era stata dell'1,3% sull' anno prima. Lo studio, realizzato con NetConsulting, evidenzia all' interno del mercato una dinamica molto differenziata. Alla discesa marcata dei servizi di rete delle Tlc, -9,2%, dovuta principalmente al costante calo delle tariffe, si affianca una flessione della componente dispositivi, sw e servizi più ridotta, pari al -1,5%. Si rileva altresì una crescita del 4,9% dei contenuti e pubblicità on line e del 4,5% dei segmenti innovativi. Tra questi, in particolare, si evidenzia l' incremento sia della domanda di tutti quei dispositivi digitali che innovano attività tradizionali in collegamento con l' uso del web, come le smart tv, gli e-reader, i navigatori, le fotocamere digitali, sia gli investimenti per le piattaforme software di e-commerce, di social network, "Internet delle cose", i servizi di cloud computing e relativi data center. (segue) (Val/Col/Adnkronos) 15-OTT-13 12:36 NNNN

9COL, martedì 15 ottobre 2013, 12.40.03 ICT, MERCATO ANCORA IN CALO (1) ZCZC {9CO522468 4 ECO ITA R01 ICT, MERCATO ANCORA IN CALO (1) (9Colonne) Roma, 15 ott - Nel primo semestre del 2013 il mercato ICT Italiano nel suo insieme (servizi e prodotti delle tecnologie dell' informazione e della comunicazione, infrastrutture di rete e contenuti digitali) ha accelerato la tendenza al ribasso registrando un calo complessivo di -4,3% rispetto allo stesso periodo del 2012 (quando la diminuzione era stata dell'1,3% sull' anno prima) e raggiungendo a fine giugno un valore di mercato di 32.048 milioni di euro. E' il dato complessivo che emerge dal Rapporto Assinform relativo all' andamento del mercato Ict nei primi sei

mesi dell' anno. Lo studio, realizzato con NetConsulting, evidenzia all' interno del mercato una dinamica molto differenziata. Alla discesa marcata dei servizi di rete delle Tlc, -9,2%, dovuta principalmente al costante calo delle tariffe, si affianca una flessione della componente dispositivi, sw e servizi più ridotta, pari al -1,5%. Si rileva altresì una crescita del 4,9% dei contenuti e pubblicità on line e del 4,5% dei segmenti innovativi. Tra questi, in particolare, si evidenzia l' incremento sia della domanda di tutti quei dispositivi digitali che innovano attività tradizionali in collegamento con l' uso del web, come le smart tv, gli e-reader, i navigatori, le fotocamere digitali, sia gli investimenti per le piattaforme software di e-commerce, di social network, "Internet delle cose", i servizi di cloud computing e relativi data center. Allo stesso tempo i collegamenti in banda larga sono cresciuti del 2,4% per 13,9 milioni di accessi, ma restano proporzionalmente inferiori a quelli dei principali paesi europei. Ed ecco il punto: l' innovazione digitale sta penetrando nella società e nell' industria italiana, trasformando modelli di consumo e di business, ma su basi ancora troppo limitate e a ritmi troppo lenti, che impediscono di raggiungere quel livello elevato di pervasività dell' Ict che in altri paesi costituisce la chiave della ripresa dell' economia. (SEGUE) }151239
OTT 13 ~ NNN

ADN Kronos, martedì 15 ottobre 2013, 12.40.28 ICT: ASSINFORM, - 4,3% MERCATO ITALIANO IN PRIMO SEMESTRE (2) ZCZC ADN0354 3 ECO 0 ADN ECO NAZ ICT: ASSINFORM, - 4,3% MERCATO ITALIANO IN PRIMO SEMESTRE (2) = (Adnkronos) - Allo stesso tempo i collegamenti in banda larga sono cresciuti del 2,4% per 13,9 milioni di accessi, ma restano proporzionalmente inferiori a quelli dei principali paesi europei. Secondo il Rapporto l' innovazione digitale sta penetrando nella società e nell' industria italiana, trasformando modelli di consumo e di business, ma su basi ancora troppo limitate e a ritmi troppo lenti, che impediscono di raggiungere quel livello elevato di pervasività dell' Ict che in altri paesi costituisce la chiave della ripresa dell' economia". Allo stato attuale non esistono i presupposti per un' inversione di tendenza, tanto che le stime di fine anno confermano per il mercato Ict un calo complessivo del 4,3% sul 2012, che per la componente dispositivi, sw e servizi diventa -1,7%, nonostante la crescita dei segmenti innovativi con un trend previsto di + 5,2%. In sostanza, per il rapporto Assinform l' Italia è in forte ritardo rispetto all' Europa dove l' incidenza del mercato Ict (che continua marginalmente a crescere a fronte del -4,3% italiano) sul Pil è prossima al 7% mentre in Italia è minore del 5%, con gravi ricadute sul settore ma soprattutto sul mancato sviluppo del nostro sistema economico e produttivo in generale. (Val/Col/Adnkronos) 15-OTT-13 12:39 NNNN

ASCA, martedì 15 ottobre 2013, 12.46.27 Informatica: Assinform, nel 1° sem. mercato Ict ancora in calo (-4,3%) ZCZC ASC0107 1 ECO 0 R03 / +TLK XX ! 1 X Informatica: Assinform, nel 1° sem. mercato Ict ancora in calo (-4,3%) = (ASCA) - Roma, 15 ott - Nel primo semestre del 2013 il mercato ICT Italiano nel suo insieme (servizi e prodotti delle tecnologie dell' informazione e della comunicazione, infrastrutture di rete e contenuti digitali) ha accelerato la tendenza al ribasso registrando un calo complessivo del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2012 (quando la diminuzione era stata dell'1,3% sull' anno prima) e raggiungendo a fine giugno un valore di mercato di 32.048 milioni di euro. È il dato complessivo che emerge dal Rapporto Assinform relativo all' andamento del mercato Ict nei primi sei mesi dell' anno. Lo studio - si legge in una nota -, realizzato con NetConsulting, evidenzia all' interno del mercato una dinamica molto differenziata. Alla discesa marcata dei servizi di rete delle Tlc, -9,2%, dovuta principalmente al costante calo delle tariffe, si affianca una flessione della componente dispositivi, sw e servizi più ridotta, pari al -1,5%. Si rileva altresì una crescita del 4,9% dei contenuti e pubblicità on line e del 4,5% dei segmenti innovativi. Tra questi, in particolare, si evidenzia l' incremento sia della domanda di tutti quei dispositivi digitali che innovano attività tradizionali in collegamento con l' uso del web, come le smart tv, gli e-reader, i navigatori, le fotocamere digitali, sia gli investimenti per le piattaforme software di e-commerce, di social network, "Internet delle cose", i servizi di cloud computing e relativi data center. Allo stesso tempo i collegamenti in banda larga sono cresciuti del 2,4% per 13,9 milioni di accessi, ma restano proporzionalmente inferiori a quelli dei principali paesi europei. Ed ecco il punto: l' innovazione digitale sta penetrando nella società e nell' industria italiana, trasformando modelli di consumo e di business, ma su basi ancora troppo limitate e a ritmi troppo lenti, che impediscono di raggiungere quel livello elevato di pervasività dell' Ict che in altri

paesi costituisce la chiave della ripresa dell' economia. Allo stato attuale non esistono i presupposti per un' inversione di tendenza, tanto che le stime di fine anno confermano per il mercato ICT un calo complessivo del 4,3% sul 2012, che per la componente dispositivi, sw e servizi diventa -1,7%, nonostante la crescita dei segmenti innovativi con un trend previsto di 5,2%. In sostanza, il rapporto Assinform fotografa l' evoluzione che sta subendo l' Ict, con componenti di nuova generazione che subentrano a componenti tradizionali - i cui volumi e prezzi calano - ma a ritmi ancora non sufficienti a far ripartire il mercato. Il nostro paese e' quindi in forte ritardo rispetto all' Europa dove l' incidenza del mercato ICT (che continua marginalmente a crescere a fronte del -4,3% italiano) sul PIL e' prossima al 7% mentre in Italia e' minore del 5%, con gravi ricadute sul settore ma soprattutto sul mancato sviluppo del nostro sistema economico e produttivo in generale. red/ glr 151245 OTT 13 NNN

9COL, martedì 15 ottobre 2013, 12.52.08 ICT, MERCATO ANCORA IN CALO (2) ZCZC {9CO522473 4 ECO ITA R01 ICT, MERCATO ANCORA IN CALO (2) (9Colonne) Roma, 15 ott - Allo stato attuale non esistono i presupposti per un' inversione di tendenza, tanto che le stime di fine anno confermano per il mercato ICT un calo complessivo del 4,3% sul 2012, che per la componente dispositivi, sw e servizi diventa -1,7%, nonostante la crescita dei segmenti innovativi con un trend previsto di + 5,2%. In sostanza, il rapporto Assinform fotografa l' evoluzione che sta subendo l' Ict, con componenti di nuova generazione che subentrano a componenti tradizionali - i cui volumi e prezzi calano - ma a ritmi ancora non sufficienti a far ripartire il mercato. Il nostro paese è quindi in forte ritardo rispetto all' Europa dove l' incidenza del mercato ICT (che continua marginalmente a crescere a fronte del -4,3% italiano) sul PIL è prossima al 7% mentre in Italia è minore del 5%, con gravi ricadute sul settore ma soprattutto sul mancato sviluppo del nostro sistema economico e produttivo in generale. (red) }151251 OTT 13 ~ NNN

DJ, martedì 15 ottobre 2013, 13.08.34 Assinform: mercato Ict in calo in 1* sem. (- 4, 3% a/ a) ROMA (MF-DJ)--Nel primo semestre del 2013 il mercato Ict italiano nel suo insieme (servizi e prodotti delle tecnologie dell' informazione e della comunicazione, infrastrutture di rete e contenuti digitali) ha accelerato la tendenza al ribasso registrando un calo complessivo del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2012 (quando la diminuzione era stata dell'1,3% sull' anno prima) e raggiungendo a fine giugno un valore di mercato di 32.048 milioni di euro. E' il dato complessivo che emerge dal Rapporto Assinform relativo all' andamento del mercato Ict nei primi sei mesi dell' anno. Lo studio, realizzato con NetConsulting, evidenzia all' interno del mercato una dinamica molto differenziata. Alla discesa marcata dei servizi di rete delle Tlc, -9,2%, dovuta principalmente al costante calo delle tariffe, si affianca una flessione della componente dispositivi, sw e servizi piu' ridotta, pari al -1,5%. Si rileva altresì una crescita del 4,9% dei contenuti e pubblicita' on line e del 4,5% dei segmenti innovativi. Tra questi, in particolare, si evidenzia l' incremento sia della domanda di tutti quei dispositivi digitali che innovano attivita' tradizionali in collegamento con l' uso del web, come le smart tv, gli e-reader, i navigatori, le fotocamere digitali, sia gli investimenti per le piattaforme software di e-commerce, di social network, "Internet delle cose", i servizi di cloud computing e relativi data center. Allo stesso tempo i collegamenti in banda larga sono cresciuti del 2,4% per 13,9 milioni di accessi, ma restano proporzionalmente inferiori a quelli dei principali paesi europei. Allo stato attuale non esistono i presupposti per un' inversione di tendenza, tanto che le stime di fine anno confermano per il mercato Ict un calo complessivo del 4,3% sul 2012, che per la componente dispositivi, sw e servizi diventa - 1,7%, nonostante la crescita dei segmenti innovativi con un trend previsto di 5,2%. In sostanza, il rapporto Assinform fotografa l' evoluzione che sta subendo l' Ict, con componenti di nuova generazione che subentrano a componenti tradizionali - i cui volumi e prezzi calano - ma a ritmi ancora non sufficienti a far ripartire il mercato. Il nostro paese e' quindi in forte ritardo rispetto all' Europa dove l' incidenza del mercato ICT (che continua marginalmente a crescere a fronte del -4,3% italiano) sul PIL e' prossima al 7% mentre in Italia e' minore del 5%, con gravi ricadute sul settore ma soprattutto sul mancato sviluppo del nostro sistema economico e produttivo in generale. liv (fine) MF-DJ NEWS 1513:07 ott 2013 NNN

ICT: ASSINFORM, NEL I SEMESTRE CALO DEL GIRO D'AFFARI DEL 4,3% A 32MLD Per fine anno il mercato calera' ancora del 4,3% (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 ott - Nel primo semestre del 2013 il

mercato Ict italiano nel suo insieme (servizi e prodotti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, infrastrutture di rete e contenuti digitali) ha accelerato la tendenza al ribasso registrando un calo complessivo del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2012 (quando la diminuzione era stata dell'1,3%) e raggiungendo a fine giugno un valore di mercato di 32.048 milioni di euro. E' il dato complessivo che emerge dal Rapporto Assinform. Lo studio, realizzato con NetConsulting, evidenzia all'interno del mercato una dinamica molto differenziata. Alla discesa marcata dei servizi di rete delle Tlc, -9,2%, dovuta principalmente al costante calo delle tariffe, si affianca una flessione della componente dispositivi, sw e servizi più ridotta, pari al -1,5%. Si rileva altresì una crescita del 4,9% dei contenuti e pubblicità on line e del 4,5% dei segmenti innovativi. Tra questi, in particolare, si evidenzia l'incremento sia della domanda di tutti quei dispositivi digitali che innovano attività tradizionali in collegamento con l'uso del web, come le smart tv, gli e-reader, i navigatori, le fotocamere digitali, sia gli investimenti per le piattaforme software di e-commerce, di social network, 'Internet delle cose', i servizi di cloud computing e relativi data center. Allo stesso tempo i collegamenti in banda larga sono cresciuti del 2,4% per 13,9 milioni di accessi, ma restano proporzionalmente inferiori a quelli dei principali paesi europei. Secondo Assinform l'innovazione digitale sta penetrando nella società e nell'industria italiana, trasformando modelli di consumo e di business, ma su basi ancora troppo limitate e a ritmi troppo lenti. Allo stato attuale non esistono i presupposti per un'inversione di tendenza, tanto che le stime di fine anno confermano per il mercato ICT un calo complessivo del 4,3% sul 2012, che per la componente dispositivi, sw e servizi diventa -1,7%, nonostante la crescita dei segmenti innovativi con un trend previsto di 5,2%. "Il nostro Paese - sottolinea il comunicato di Assinform - è in forte ritardo rispetto all'Europa dove l'incidenza del mercato Ict (che continua marginalmente a crescere) sul Pil è prossima al 7% mentre in Italia è minore del 5%".

com-emi

(RADIOCOR) 15-10-13 15:00:14 (0351) 5 NNNN

VEL, martedì 15 ottobre 2013, 15.21.22 Mercato Ict ancora in calo: - 4, 3% nel I semestre, crescono i segmenti innovativi (+4, 5%) ZCZC VEL0667 3 ECO /R01 /ITA Mercato Ict ancora in calo: - 4,3% nel I semestre, crescono i segmenti innovativi (+4,5%) Le stime di fine anno confermano per il mercato ICT un calo complessivo del 4,3% sul 2012 (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 15 OTT - Nel primo semestre del 2013 il mercato ICT Italiano nel suo insieme (servizi e prodotti delle tecnologie dell' informazione e della comunicazione, infrastrutture di rete e contenuti digitali) ha accelerato la tendenza al ribasso registrando un calo complessivo di -4,3% rispetto allo stesso periodo del 2012 (quando la diminuzione era stata dell'1,3% sull' anno prima) e raggiungendo a fine giugno un valore di mercato di 32.048 milioni di euro. E' il dato complessivo che emerge dal Rapporto Assinform relativo all' andamento del mercato Ict nei primi sei mesi dell' anno. Lo studio, realizzato con NetConsulting, evidenzia all' interno del mercato una dinamica molto differenziata. Alla discesa marcata dei servizi di rete delle Tlc, -9,2%, dovuta principalmente al costante calo delle tariffe, si affianca una flessione della componente dispositivi, sw e servizi più ridotta, pari al -1,5%. Si rileva altresì una crescita del 4,9% dei contenuti e pubblicità on line e del 4,5% dei segmenti innovativi. Tra questi, in particolare, si evidenzia l' incremento sia della domanda di tutti quei dispositivi digitali che innovano attività tradizionali in collegamento con l' uso del web, come le smart tv, gli e-reader, i navigatori, le fotocamere digitali, sia gli investimenti per le piattaforme software di e-commerce, di social network, "Internet delle cose", i servizi di cloud computing e relativi data center. 152115 OTT 13 NNN

VEL, martedì 15 ottobre 2013, 15.21.24 Mercato Ict ancora in calo: - 4, 3% nel I semestre, crescono i segmenti innovativi (+4, 5%) (2) ZCZC VEL0667 3 ECO /R01 /ITA Mercato Ict ancora in calo: - 4,3% nel I semestre, crescono i segmenti innovativi (+4,5%) (2) Le stime di fine anno confermano per il mercato ICT un calo complessivo del 4,3% sul 2012 Allo stesso tempo i collegamenti in banda larga sono cresciuti del 2,4% per 13,9 milioni di accessi, ma restano proporzionalmente inferiori a quelli dei principali paesi europei. Ed ecco il punto: l' innovazione digitale sta penetrando nella società e nell' industria italiana, trasformando modelli di consumo e di business, ma su basi ancora troppo limitate e a ritmi troppo lenti, che impediscono di raggiungere quel livello elevato di pervasività dell' Ict che in altri paesi costituisce la chiave della ripresa dell' economia. Allo stato attuale non esistono i presupposti per un' inversione di tendenza, tanto che le

stime di fine anno confermano per il mercato ICT un calo complessivo del 4,3% sul 2012, che per la componente dispositivi, sw e servizi diventa -1,7%, nonostante la crescita dei segmenti innovativi con un trend previsto di + 5,2%. In sostanza, il rapporto Assinform fotografa l'evoluzione che sta subendo l'Ict, con componenti di nuova generazione che subentrano a componenti tradizionali - i cui volumi e prezzi calano - ma a ritmi ancora non sufficienti a far ripartire il mercato. Il nostro paese e' quindi in forte ritardo rispetto all'Europa dove l'incidenza del mercato ICT (che continua marginalmente a crescere a fronte del - 4,3% italiano) sul PIL e' prossima al 7% mentre in Italia e' minore del 5%, con gravi ricadute sul settore ma soprattutto sul mancato sviluppo del nostro sistema economico e produttivo in generale. (red) 152115 OTT 13 NNN